

## Buona Salute di Luglio



In questo numero parleremo di:

- Ripartenza dopo emergenza COVID-19: percorsi di sicurezza negli Ospedali;
- Accesso in sicurezza alle strutture aziendali;
- Finalizzazione donazioni per emergenza COVID-19;
- Presentazione Dr. Amedeo Tomasoni, nuovo Direttore U.O.C. Radiologia Diagnostica;
- L'ASST della Valcamonica contribuisce alla ricerca scientifica riguardo la pandemia COVID-19.

# CORONAVIRUS E LA SANITÀ CAMUNA

La notte tra il 20 e il 21 febbraio l'Italia e la Lombardia, in particolare, sono state prese d'assalto e alle spalle da un nemico sconosciuto, dotato di armi sconosciute e potentissime e dotato di una potenza di fuoco immensa. Nel giro di poche ore il sistema sanitario lombardo, grazie all'aiuto ed il coordinamento degli Assessori Regionali, Davide Caparini e Giulio Gallera e della Direzione Generale Welfare, Dott. Luigi Cajazzo ed il suo vice Dott. Marco Salmoiraghi, ha allineato e coperto le forze di prima fila cioè gli Ospedali con il loro Pronto Soccorso, per far fronte al fuoco nemico. L'impegno, la perizia, l'attenzione e lo studio dei nostri medici ha permesso di cambiare l'approccio terapeutico dell'infezione da COVID sia per la parte polmonare, sia per quella cardiocircolatoria, sia per quella epatica e riabilitativa e questo sforzo ha cambiato la prognosi della malattia ed è servita come esperienza per le altre regioni. E' stata una situazione di grande impegno civile, umano, professionale.

"Nella nostra ASST della Valcamonica - afferma il D.G., Dr. Maurizio Galavotti - abbiamo creato da subito un comitato crisi composto dalla Direzione Strategica, dai Primari, dal SITRA, dal CIO, dalla Farmacia, dall'SPP e dal Personale Tecnico e i Direttori hanno seguito in prima persona i lavori nei vari aspetti di competenza. Il Dott. Guido Avaldi per la parte amministrativa, la Dr.ssa Roberta Chiesa per la parte sanitaria e l'Ing. Maurizio Morlotti per la parte socio-sanitaria. Con le idee espresse dai vari membri dell'unità di crisi nel dibattito quotidiano abbiamo messo in atto una serie di misure logistiche e scientifiche per adeguare i due Ospedali della Valle, Esine ed Edolo, alla nuova situazione di emergenza: A) Sono stati adeguati i protocolli dei DPI e sono stati distribuiti in modo appropriato agli operatori secondo il livello di rischio.

B) Sono stati lentamente trasformati i reparti specialistici in reparti COVID con tutti gli

adeguamenti del caso fino ad arrivare a 156 posti letto a Esine.

C) I posti letto di rianimazione da 4 sono diventati 14 per la tutela dei pazienti più gravi.

D) In un secondo tempo anche un piano dell'Ospedale di Edolo è stato trasformato in reparto COVID.

E) E' stato fatto un momento formativo per primari e coordinatori a cura del CIO per aspetti preventivi e clinici del COVID.

F) In collaborazione con Comunità Montana della Valcamonica, BIM della Valcamonica-Sebino, Sindaci, MMG in pensione, ANA (Associazione Nazionale Alpini), Federfarma e Associazioni di Volontariato comune è stato attivato un servizio di dimissione protette dei pazienti COVID che è stato utilizzato da più di 350 persone e che prevedeva:

- trasporto a domicilio gratuito in ambulanza con personale specializzato;

- consegna di un kit da assistenza con mascherine, alcuni camici e saturimetro (grazie



Dr. Maurizio Galavotti  
Direttore Generale dell'ASST della Valcamonica

alla donazione delle Associazioni);

- follow up telefonico dei pazienti a cura dei medici e infermieri. Questa attività è uno dei segni di grande vicinanza dei comuni agli Ospedali ed alla Sanità Camuna.

G) Abbiamo organizzato un servizio di assistenza psicologica gratuita per i pazienti ed i parenti di persone con COVID per affrontare con umanità ed empatia i tanti problemi correlati al COVID e abbiamo mantenuto con attenzione la comunicazione telefonica tra pazienti e famiglie

grazie al nostro personale infermieristico.

H) Abbiamo attivato un sistema di Debriefing come viene consigliato nelle situazioni di grandi emergenze, per essere più vicini agli operatori in questi momenti di grande difficoltà dal lavoro, ma anche di grande dedizione e disponibilità.

I) Abbiamo costituito un importante servizio di riabilitazione respiratoria e motoria per tutti i pazienti ricoverati che ha ridotto i tempi di convalescenza.

L) Abbiamo attuato un servizio di consulenza alle RSA per quanto

riguarda gli specialisti più vicini alle tematiche del COVID in RSA e quindi l'infettivologo, il pneumologo ed il palliativista.

M) Sono state fatte donazioni che, tra singole somme di denaro e donazioni di materiali, hanno superato i 2.500.000 di euro. Ci sono stati enti locali, imprenditori, singoli cittadini che hanno versato somme importanti ma anche singoli cittadini che, attraverso somme apparentemente piccole, hanno assunto un valore importante: questo è stata un'ulteriore manifestazione del

grande cuore camuno.

N) Abbiamo dato un significativo valore all'informazione attraverso comunicati quasi giornalieri con più di 60 interventi, per comunicare ai cittadini quello che accadeva e come gli Ospedali si modificavano e quali servizi sono stati attivati.

O) Abbiamo mantenuto un importante e significativo rapporto coi Sindacati e con i RLS (rappresentanti lavoratori per la sicurezza), sia per l'informazione nelle fasi di passaggio al COVID sia nella condizione di ritorno alla situazione quo ante con particolare attenzione ai suggerimenti dei sindacati che hanno partecipato attivamente alla costruzione di questo modello camuno.

P) E' stato organizzato un servizio molto dinamico di esecuzione tamponi per venire incontro alle esigenze diagnostiche dei cittadini e si è affrontato, in collaborazione con Comunità Montana, BIM ed enti locali, un servizio di tamponi domiciliari.

Q) I nostri Medici han-

no studiato i singoli casi arrivando ad arricchire la terapia con farmaci che hanno ridotto le complicanze e migliorato la storia naturale della malattia.

R) Il Pronto Soccorso ha istituito un'importante modalità di collaborazione con i MMG camuni che ha permesso di seguire tramite il PS molte situazioni.

S) L'Ospedale ha assistito 1400 pazienti con patologie legate al COVID, di questi 700 sono stati ricoverati a Esine e a Edolo ed il 25% di questi cittadini vengono da Bergamo Est e dal basso sebino.

T) GRAZIE a tutti gli operatori, grazie a tutti i sindaci, grazie alla Comunità Montana, al BIM, ai farmacisti ed a Federfarma, a tutti i volontari.

U) GRAZIE all'ANA ed alla Protezione Civile per tutta la vicinanza e l'aiuto che ci ha dato nelle diverse fasi e la presenza delle Penne Nere e delle divise della Protezione Civile è stato un aiuto importante.

"Questa esperienza di una pandemia così grave, così mortale, così virulenta - continua il Dr. Galavotti - ci ha messo

a contatto con il dolore immenso della perdita di conoscenti, amici, colleghi, ci ha messo a contatto con il sentimento di impotenza e di fragilità.

Forse ci ha fatto capire che il pianeta terra non è di proprietà dell'uomo e che la vita va rispettata in tutte le sue forme e manifestazioni. Questa esperienza drammatica, tuttavia, ha evidenziato i sentimenti positivi della solidarietà, dell'alleanza dell'amore, dell'unità di intenti, della lotta comune per la sopravvivenza che sono le caratteristiche del popolo camuno che

da millenni abita questa vallata. La vicinanza dei camuni alla sanità si è espressa in molti modi: donazioni molto generose, volontariato, prodotti caratteristici e dolciumi antistress, vicinanza agli operatori con molte manifestazioni di affetto.

Questo terreno fertile ha permesso alla sanità camuna di mettersi a disposizione della popolazione e di ricevere il 25% di pazienti e di ricoveri dal basso Sebino e dalla Val di Scalve e Bergamo Est. Si è creata una modalità operativa di collaborazione che ha permesso,

grazie alla disponibilità di tutti i professionisti, di trasformare gli Ospedali di Esine e di Edolo in 2 Ospedali COVID con équipe miste integrate e multiprofessionali.

Abbiamo costruito il modello camuno di dimissioni domiciliari protette e sorvegliate che è un esempio di sanità territoriale molto importante.

Il modello della Comunità Montana della Valcamonica che Sandro Farisoglio, amico e Presidente della Comunità Montana, ora andato avanti, ha espresso nella più totale fiera

e unanimità. Ora non dobbiamo abbassare la guardia - conclude il Dr. Galavotti -: questa pandemia ci ha prima obbligato e poi insegnato anche nella vita civile, oltre che professionale, l'importanza delle misure di prevenzione minime (maschere, distanze minima e lavaggio delle mani). Sono le armi che ognuno di noi in ogni momento in ogni situazione ha a disposizione per combattere il virus e convivere fino alla scoperta del vaccino.

"Uniti ce la possiamo fare".

## DR. AMEDEO TOMASONI NUOVO DIRETTORE UOC RADIOLOGIA DIAGNOSTICA

A seguito di procedura selettiva l'ASST della Valcamonica ha conferito l'incarico quinquennale di Direttore dell'UOC Radiologia Diagnostica al Dr. Amedeo Tomasoni, il quale ha preso servizio a partire dal 01.06.2020.

Il Dr. Tomasoni, nato a Clusone (Bg) il 17.10.1968, proviene dall'ASST Papa Giovanni XXIII, già A.O. Ospedali Riuniti di Bergamo, dove vanta una lunga esperienza come Dirigente Medico di Radiologia.

### Formazione e specializzazioni

Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Milano, ha conseguito la spe-

cializzazione in Diagnostica per Immagini nel medesimo ateneo.

### Collaborazioni

Ha partecipato in qualità di relatore a corsi e convegni di aggiornamento per medici ospedalieri e di base per varie tematiche relative a TC multidetettore e angiografia interventistica.

È socio SIRM Società Italiana Radiologia Medica. È membro

FMSI (Federazione Medico Sportiva Italiana) in qualità di Ispettore Medico Antidoping DCO Doping Control Officer.

### Attività didattica e di ricerca

Insegna Anatomia e Tecnica Radiologica al Corso di Laurea per tecnici di radiologia medica dell'Università degli Studi Milano Bicocca.

È autore di numerose

pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali e internazionali e di 2 capitoli di libri sulla Radiologia d'urgenza.

### Principale casistica trattata

Si occupa di attività diagnostica di Pronto soccorso, diagnostica ecografica e interventistica, radiologia tradizionale, tomografia computerizzata (TC), radiologia interventistica e diagnostica.



Dr. Amedeo Tomasoni  
Direttore U.O.C. Radiologia Diagnostica

## AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALCAMONICA

### Ospedale di Esine

Via Manzoni, 142 - Esine  
Centralino 0364-369.1

### Ospedale di Edolo

Piazza Donatori di Sangue - Edolo  
Centralino 0364-772.1

Sede legale:

Breno (Bs) - Via Nissolina, 2 - Tel. 0364.3291  
www.asst-valcamonica.it  
PEC: protocollo@pec.asst-valcamonica.it



# ONCOLOGIA E COVID

## ESINE PUBBLICA UNO STUDIO SULLA PRESTIGIOSA RIVISTA "THE LANCET"

Una vetrina di livello mondiale per l'opera dell'Unità operativa di Chirurgia Generale diretta dal Primario Lucio Taglietti, che è parte di un network internazionale di ricerca.

Ci sono una rete scientifica europea e una pubblicazione medica di fama mondiale a confermare ruolo e prestigio di quel pezzo di sanità camuna rappresentato dall'Ospedale di Esine.

**L'UNITÀ OPERATIVA Chirurgia diretta da Lucio Taglietti** collabora infatti sistematicamente con «Eurosurg collaborative», una rete europea appunto formata da studenti e chirurghi che in contatto fra loro si occupano di studi internazionali: uno strumento per va-

lutare i risultati e realizzare analisi statistiche sui pazienti operati in diversi ospedali continentali e per mantenere elevati gli standard di cura.

Tempo fa il «British journal of surgery», il principale informatore chirurgico europeo, ha pubblicato studi sui pazienti operati per tumori al colon retto, e il team di Esine aveva inviato il proprio contributo.

Poi il percorso si è arricchito, perché recentemente, grazie all'effetto non esattamente gradito della pandemia la

rete si è attivata velocemente e ha raccolto i dati relativi a interventi chirurgici portati a termine su 1.128 pazienti colpiti dal coronavirus e trattati in 235 ospedali (tra i quali Esine) di 24 Paesi.

«I risultati dello studio, il primo che riporta una casistica occidentale e che prende in considerazione parametri non valutati dai precedenti lavori cinesi - spiega il Dottor Taglietti - sono stati pubblicati dall'inglese The Lancet, una delle riviste scientifiche più autorevoli e datate

del mondo (è stata fondata nel 1823) e oggi forniscono indicazioni importanti soprattutto per il futuro, considerato che l'attività chirurgica sta riprendendo per far fronte in prima istanza proprio alle esigenze dei pazienti oncologici, anche se il virus non è ancora sconfitto». «Un paziente Covid che deve affrontare un intervento chirurgico presenta un alto rischio di complicazioni, principalmente polmonari e di trombosi - prosegue Taglietti - che richiedono una terapia intensi-

va gestita da un gruppo multidisciplinare di alta professionalità.

In una circostanza del genere è infatti necessario coinvolgere Rianimazione, Pneumologia, Infettivologia, Medicina interna, Cardiologia, Radiologia, Pronto soccorso, Laboratorio, Centro trasfusionale, Oncologia e Anatomia patologica».

Il contributo pubblicato dalla prestigiosa rivista scientifica è frutto del lavoro di squadra che ha coinvolto lo staff del Dr. Taglietti: i medici Daniele Lomiento,

Roberto Del Giudice, Bruno Compagnoni e Sara Dester dell'ASST della Valcamonica.

Il coordinamento lo si deve invece al tavolo di crisi, operando nel quale, sottolinea con grande soddisfazione il primario, «il personale infermieristico, tecnico e amministrativo si è distinto per competenza e spirito di sacrificio.

Grazie a questa capacità e a questa dedizione l'Ospedale di Esine è riuscito a fare fronte alle esigenze di un'emergenza sanitaria epocale».

## SPERIMENTATA A ESINE DIAGNOSI COVID CON GLI ESAMI DEL SANGUE

La ricerca punta a svelare la positività dei soggetti al Pronto Soccorso.

Nel periodo più acuto dell'emergenza un gruppo di medici dell'Ospedale di Esine ha trovato il modo di studiare e sperimentare un profilo di esami del sangue e delle urine, da effettuare in Pronto soccorso, che permette d'inquadrare in modo assai rapido la presenza del Covid-19, prima dell'esito del tampone. Una metodologia che, diffusa sui canali informativi medici e pubblicata in due diversi studi scientifici, viene utilizzata in alcuni ospedali in Italia e potrebbe tornare utile in situazioni di crisi con limitate possibilità.

L'osservazione e lo studio sono stati condotti tra il laboratorio di analisi e il pronto soccorso di Esine tra marzo e aprile, su un campione di pazienti transitato dal pronto soccorso. A

portare avanti le attività sono stati Graziella Bonetti, Primario del Laboratorio, e Filippo Manelli, Primario del Pronto Soccorso. Nel Laboratorio dell'ASST della Valcamonica sono stati rielaborati i dati degli esami ematici e urinari dei pazienti, individuando quali parametri fossero maggiormente d'aiuto per anticipare la diagnosi e la cura dei pazienti infetti. Un lavoro che si è rivelato davvero molto utile soprattutto nelle prime settimane della pandemia, quando l'esecuzione dei tamponi era meno rapida e accessibile e dei semplici esami in Pronto soccorso hanno permesso di stabilire la presenza o meno del virus. «Abbiamo introdotto esami che generalmente non vengono chiesti in Pronto soccorso - spiega Bonetti -



Dr.ssa Graziella Bonetti  
Direttore U.O.C. Laboratorio Analisi

quali a esempio ferritina e albumina, creando in questo modo un profilo di esami Covid che ci permette d'inquadrare i pazienti. Effettuando poi un sedimento urinario siamo riusciti a individuare altri parametri predittori di un possibile decesso. Alcuni studi cinesi avevano già preso in considerazione questi dati, ma con pazienti ricoverati: il valore del

nostro lavoro è di valutare i parametri già in Pronto soccorso: siamo i primi in Europa ad averlo fatto". I dati dimostrano che, al di là dei tamponi, della sierologia e della radiologia era ed è possibile avere un sospetto molto fondato d'infezione da Covid attraverso esami di sangue e urina semplici, ma attendibili. Le ricerche ora vanno avanti.

## ESAMI IN RETE CON IL POLICLINICO DI MILANO

Dal 1 marzo al 15 aprile 2020 l'Ospedale di Valcamonica ha subito la violenza dell'attacco improvviso e massiccio dell'epidemia da coronavirus. Proprio in quei giorni aveva preso servizio il nuovo Direttore facente funzione del Servizio di Anestesia e Rianimazione, il Dr. Alberto Corona, il cui curriculum professionale è di grande spessore, sia nel campo della Rianimazione che in quello più specialistico legato all'Infettivologia. Specialista in Anestesia e Rianimazione, Specialista in Malattie Infettive, M-Sc. Biostatistica e Metodologia Epidemiologica, M-Ex. Health care management - sda bocconi, ha frequentato stage all'estero: Bloomsbury Institute of intensive care medicine, University College of London,

The Middlesex Hospital, Cruciform building University College London. Quindi ha seguito degli stage presso il Prof. Mervyn Singer, Clinical attachment; Profilo di ricerca sulle batteriemie e la "mythochondrial dysfunction" all'Hopital cantonale de Genève e lo stage presso il Prof. Didier Pittet, sul controllo infezioni ospedaliere. Attualmente è Professore a Contratto al corso di Emergenza Urgenza - Corso di laurea specialistica in Medicina e Chirurgia, Università Statale di Milano; Responsabile del corso monografico "Gestione ed isolamento del Paziente colonizzato da Germi multiresistenti", Corso di laurea triennale in Infermieristica Università Statale di Milano. Al suo attivo ha oltre 60 pubblicazioni sulle principali riviste medi-

co-scientifiche italiane e straniere.

Dal suo arrivo a Esine, ormai in piena emergenza epidemica, il Dr. Corona ha immediatamente operato per dare il supporto indispensabile della Terapia intensiva, che, grazie alla sua esperienza e con il supporto della Direzione Strategica e della Direzione Medica di Presidio, con la piena collaborazione dei Primari dell'Ospedale, del Sitra, del settore tecnologico, amministrativo e gestionale, è passata

dai 4 posti esistenti ai 16 realizzati in tempi molto veloci, con gli staff necessari a far fronte ad un grande reparto di Terapia intensiva, mai visto prima in Vallecamonica. A emergenza ormai finita, l'esperienza che il Dr. Corona con i suoi collaboratori ha sviluppato sul campo in Vallecamonica, i suoi collegamenti scientifici e universitari con il Policlinico di Milano e l'Università degli Studi, lo hanno portato subito a concretizzare i dati statistici rilevati durante l'epidemia e dei

percorsi diagnostico-clinico-terapeutici adottati nell'emergenza. In questo senso, anche l'ASST della Valcamonica, tramite i suoi ospedali, è entrata a far parte di una ricerca in rete che fornirà utili indicazioni alla comunità scientifica internazionale: grazie ai dati forniti e resi utilizzabili da tutto il mondo scientifico, una parte di quanto sviluppato in Vallecamonica potrà essere usato con successo ovunque. L'epidemia, infatti, se ce ne fosse stato bisogno, ha lasciato

anche questa eredità, finalmente positiva: quella di affrontare il nemico invisibile con tanti strumenti visibili, frutto dello studio e dell'acume umano, dell'esperienza, della ricerca, della passione profusa nella professione medica a tutto campo per dare risposte vincenti. A breve la ricerca statistico-epidemiologica, di cui il Policlinico di Milano è capofila, contenente anche i dati camuni, verrà presentata a livello internazionale perché sia patrimonio di tutti.



Dr. Alberto Corona  
Direttore f.f. U.O.C. Anestesia e Rianimazione

## CONDIZIONI DI ACCESSO



**ACCESSO AGLI SPORTELLI E AGLI UFFICI AZIENDALI** - Si suggerisce di limitare l'accesso agli uffici amministrativi aziendali, della sede e delle articolazioni territoriali, per il disbrigo di pratiche burocratiche urgenti non differibili, privilegiando contatti telefonici ed in via informatica.



**PRENOTAZIONE DELLE PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE**  
In luogo della fisica presenza presso gli Sportelli aziendali, privilegiare le prenotazioni telefoniche al call center regionale 800.638.638, numero verde gratuito da rete fissa, - 02.99.95.99 da rete mobile, o aziendale 800.270.662 da telefonia fissa - 0364.439501 per cellulari ed estero, tramite Internet dal Portale Regionale dei Servizi Sanitari oppure con l'App Salute dal proprio Smartphone



**INDOSSA LA MASCHERINA CHIRURGICA**



**ACCEDI ALLA STRUTTURA SOLO 15 MINUTI PRIMA DELL'APPUNTAMENTO**  
È fortemente sconsigliato presentarsi con largo anticipo



**L'ACCESSO ALLE STRUTTURE SANITARIE È AMMESSO SOLO AGLI UTENTI CON TEMPERATURA CORPOREA INFERIORE AI 37,5°**



**DIVIETO DI ACCESSO AGLI ACCOMPAGNATORI** sia per i pazienti ricoverati (sia in area COVID che in area COVID-FREE) sia per gli accompagnatori dei pazienti ambulatoriali e di day hospital; gli accompagnatori sono ammessi solo in caso di pazienti minorenni e/o non autosufficienti



**LAVATI SPESSO LE MANI** - Utilizza la soluzione idroalcolica in assenza di acqua corrente



**EVITA CONTATTI RAVVICINATI** - Accomodati in sala d'attesa nei posti identificati mantenendo il distanziamento interpersonale superiore a un metro



**RIDUCI LA PERMANENZA NEGLI SPAZI STRETTI** - Non restare nelle aree antibagno e negli spogliatoi



**CONSULTA I REFERTI TRAMITE INTERNET** evitando l'accesso alle strutture ospedaliere, accedendo al tuo Fascicolo Sanitario Elettronico

### INDICAZIONI PER L'ACCESSO AI PUNTI PRELIEVO DEGLI OSPEDALI DI EDOLO ED ESINE

I Punti Prelievo degli Ospedali di Esine ed Edolo accettano gli utenti **SOLO SU APPUNTAMENTO - NON È POSSIBILE ACCEDERE AGLI SPORTELLI SENZA PRIMA AVER EFFETTUATO LA PRENOTAZIONE TELEFONICAMENTE AL N. 0364-439.543**, chiamando dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 08:00 alle ore 18:00 e al sabato dalle 8:00 alle 12:00. A conferma della prenotazione effettuata verrà inviato un sms.

www.asst-valcamonica.it

La Direzione e il personale dell'ASST della Valcamonica intendono ringraziare tutti coloro i quali ci hanno sostenuto e continuano a sostenerci fin dall'inizio dell'emergenza COVID. La generosità di cittadini, operatori economici, realtà del volontariato e del terzo settore, nonché di enti ed amministrazioni pubbliche, ha consentito di raccogliere, tra donazioni in denaro, beni e attrezzature un'ingente quantitativo di risorse; il valore complessivo delle donazioni ammonta a circa € 2.600.000.

## RACCOLTA FONDI "AIUTIAMO L'OSPEDALE" AGGIORNAMENTO IMPORTO COMPLESSIVO AL 30/06/2020

FINANZIATORE	IMPORTO
Donazioni da persone fisiche e giuridiche	€ 1.190.164,46
Donazioni da enti pubblici	€ 127.840,70
Donazioni da associazioni	€ 846.226,36
Donazioni beni	€ 383.296,69
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.547.528,21</b>

Completato l'iter di recepimento di un così cospicuo numero di donazioni, la Direzione Strategica sta lavorando con tutte le articolazioni aziendali su un'organica programmazione della destinazione delle risorse non già impiegate, sempre nel rispetto della volontà dei donanti, di cui è possibile consultare il [rendiconto sul sito www.asst-valcamonica.it](http://www.asst-valcamonica.it).

# Grazie!

